

# Integratori Alimentari tra normativa e scienza

## I pareri degli esperti a confronto

Roma, 16.10.2025

a cura della redazione



**G**iovedì 16 ottobre, alle ore 10, presso la Sala della Lupa di Montecitorio si è svolto il convegno “Integratori alimentari tra normativa e scienza - I pareri degli esperti a confronto”.

Il convegno è stato promosso e moderato da **Maria Daglia**, ordinario di Chimica degli alimenti all’Università di Napoli Federico II dove coordina anche il Master di II livello in Prodotti nutraceutici.

I saluti istituzionali sono stati portati in apertura dall’On. **Vito De Palma**, che ha contribuito attivamente all’organizzazione dell’evento e a cui sono andati i ringraziamenti della Prof.ssa Daglia.

L’incontro, rivolto a tutti coloro che sono coinvolti nelle attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione degli integratori alimentari, ha avuto una duplice finalità: da una parte **fornire un aggiornamento specialistico** agli esperti del settore; dall’altra, **sensibilizzare il mondo della politica nei confronti di un settore, quello degli integratori alimentari, di fondamentale importanza economica e sociale**. Una sensibilità sempre più indispensabile in un **contesto normativo internazionale complesso** e a volte farraginoso, all’interno del quale i laboratori di ricerca, gli scienziati, i responsabili commerciali e, ultimi ma non ultimi, i consumatori faticano a orientarsi.

I lavori si sono aperti con l’intervento di **Roberto Copparoni**,

direttore Ufficio IV del ministero della Salute, sull’impegno del Ministero nella regolamentazione del settore, che ha posto in rilievo i temi relativi al rapporto tra scienza, sicurezza e corretta informazione.

Del complesso percorso regolatorio europeo per i vegetali contenenti estragolo si è occupato **Angelo Di Muzio, Presidente FEI**. Di Muzio ha illustrato l’iter analitico e documentale che riguarda in particolar modo il finocchio, che, in base alle conclusioni di EFSA, contenendo estragolo, sostanza genotossica e cancerogena per la quale non è definibile una dose priva di effetto, potrebbe porre rischi per la salute dei consumatori. Di Muzio ha sollevato una serie di obiezioni di metodo e di sostanza in relazione alle conclusioni di EFSA, ponendo una questione più ampia sulle difficoltà incontrate da imprese e operatori nel confrontarsi con l’autorità regolatoria sovranazionale.

Il Presidente di FEI ha manifestato anche preoccupazioni inerenti i possibili effetti sull’orientamento dei consumatori a seguito dell’allarmismo che caratterizza l’approccio di EFSA.

Sulle stesse tematiche si è soffermato anche **Thomas Efferth** della Johannes Gutenberg University of Mainz, con la relazione dal titolo “Gli estratti vegetali contenenti estragolo, da sempre impiegati in ambito alimentare, sono tossici? Cosa dicono le evidenze scientifiche”.

Da una disamina approfondita della letteratura scientifica sul

tema, Efferth è giunto alla conclusione che il rischio nel consumo di tisane a base di finocchio è bassissimo, anche per fasce di popolazione particolarmente sensibili come i bambini.

Con l'intervento di **Giorgio Ciprandi** il dibattito si è poi concentrato su temi scientifici controversi tra cui le conseguenze dell'ipervitaminosi.

**Daniela Giuriati** di AssoIntegratori ha parlato del futuro del **regolamento vitamine e minerali** e il suo impatto sul mercato, sottolineando la necessità di un nuovo regolamento su vitamine e minerali con il quale avviare un processo di armonizzazione focalizzato a stabilire livelli massimi sicuri e consentiti in tutta

l'Unione Europea.

Infine Maria Daglia ha ripreso la parola per concludere con un interessante approfondimento sui **Novel food**.

Il II° incontro dell'evento "Integratori Alimentari tra normativa e scienza" ha dunque avuto il preciso intento di stimolare la sensibilità politica e associazionistica al dialogo con le istituzioni europee.

Data la complessità delle tematiche e l'esigenza di tenere alta l'attenzione sugli sviluppi rapidi e continui della materia, l'organizzatrice dell'incontro, Prof.ssa Daglia, ha già anticipato ai partecipanti un futuro appuntamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

**INTEGRATORI ALIMENTARI  
TRA NORMATIVA E SCIENZA**  
- I PARERI DEGLI ESPERTI A CONFRONTO -

Sala della Lupa - Piazza di Monte Citorio, 1, Roma - Camera dei Deputati  
**16 ottobre 2025**  
dalle ore 10:00 alle ore 14:00

Patricinio di **AINEDA**  
Associazione Nazionale Nutraciutici e Integratori

Master in:  
Prodotti  
Nutraceutici  
UNINA

La partecipazione è gratuita



## LA SALA DELLA LUPA NELLA STORIA

La Sala della Lupa deve il suo nome ad una copia in bronzo, posta proprio di fronte all'entrata, della scultura simbolo della città di Roma, la Lupa capitolina, donata alla Camera alla fine degli anni Venti del Novecento.

La sala è un grande salone rettangolare, pavimentato con marmi policromi e decorato con arazzi di gran pregio del Cinquecento fiorentino e fiamminghi. Sulla volta campeggia l'Allegoria di Roma, un dipinto di Ignazio Perricci del 1884, che esalta il valore storico e politico della scelta di Roma capitale. Tra le nuvole sono raffigurati alcuni episodi, come l'incontro di Teano tra Vittorio Emanuele II e Garibaldi e monumenti delle città italiane, la Mole antonelliana, il Duomo di Milano, il Pantheon e i Fori Imperiali, cari all'epopea risorgimentale. Nel dipinto è possibile leggere la famosa frase attribuita a Vittorio Emanuele II appena giunto nella nuova capitale "A Roma ci siamo e vi resteremo".

Di gran pregio sono gli arazzi. I quattro più grandi sono di scuola fiorentina del XVII secolo. I due vicini alla porta di entrata illustrano scene della vita di Mosè: "Mosè salvato dalle acque" e "Il passaggio del Mar Rosso".

Sulle pareti laterali sono collocati altri due arazzi fiorentini che fanno parte di un ciclo di arazzi sulla vita di Cosimo I: il primo, "Giorgio Vasari presenta a Cosimo I il progetto per la nuova fabbrica degli Uffizi", il secondo intitolato "Cosimo I a Roma con il figlio cardinale". I due arazzi più piccoli sono della seconda metà del XVI secolo, di fattura fiamminga, e raffigurano scene di vita campestre: "Giovane armato con fanciulla" e "Figure in un paesaggio".

Le due targhe in marmo collocate sulla parete che affaccia su Piazza Montecitorio ricordano due eventi storici che fanno di questa sala un luogo altamente simbolico della nostra democrazia. Qui il 10 giugno 1946 la Corte di cassazione proclamò i risultati del referendum del 2 giugno sulla forma istituzionale dello Stato. L'originale del verbale, di cui fu data lettura quel giorno, è ancora oggi esposto in una delle due teche poste accanto alla Lupa, nella stessa teca è stato collocato anche l'originale del bozzetto vincitore del concorso per lo stemma della Repubblica, che si svolse nel 1948. Nella seconda teca presente nella sala è esposto uno dei tre originali della Costituzione italiana.

Andando un po' più indietro nel tempo, come ricorda la seconda targa, in questa sala si riunirono, nel giugno del 1924, i deputati cosiddetti "aventiniani" che abbandonarono per protesta i lavori parlamentari a seguito del delitto Matteotti chiedendo il ripristino delle libertà democratiche.